



TERRA MATER

www.terra-mater-gubbio.it

Gubbio, 1 febbraio 2017

Al Ministro per i Beni Culturali
Al Soprintendente per le Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria
Al Presidente della Regione Umbria
Al Sindaco di Gubbio
Alla STAMPA

Oggetto. **GUBBIO TRA INCUBO E REALTA'**

In Italia - è noto a tutti - mancano fondi per istruzione e sanità, ma abbondano generose elargizioni di denaro per opere inutili e devastanti. In questo scenario, Gubbio, con il suo territorio, non è seconda a nessuno. Basti ricordare la famigerata diga del Chiascio, costruita in zona sismica e franosa con l'unico risultato di aver inferto una ferita insanabile al cuore dell'Umbria francescana: autentico simbolo dell'insensata aggressione all'ambiente, i cui esiti luttuosi sono sempre più gravi e frequenti.

Come se tutto ciò non bastasse, si è passati di recente all'assalto del centro storico eugubino con il minacciato oscuramento delle luminose Logge dei Tiratori e con la progettata realizzazione di un *corridoio sotterraneo di risalita* da Piazza Quaranta Martiri a Via Baldassini.

Superfluo analizzare nei dettagli (tra i quali figura il ridicolo *ponticello* sul torrente Camignano) un progetto da incubo, espressione di una subcultura asservita ad una tecnologia disumanizzante, nemica di una civiltà plurimillenaria fiorita alla luce del sole.

Una città che ha indotto alla fuga le truppe di Pompeo Magno, di Braccio da Montone, di Cesare Borgia e di Pierluigi Farnese non può essere messa a ferro e fuoco da qualche *modernista* dei nostri infausti giorni.

Franco Raffi, Segretario Generale

